



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 44/20 DEL 29.9.2009

Oggetto: Procedura di verifica ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e della Delib.G.R. n. 24/23 del 23 aprile 2008, relativa al progetto “Centrale fotovoltaica nell’agglomerato Industriale di Porto Torres - impianto FV 5,00 MW”. Proponente: C.I.P. s.r.l.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che la società C.I.P. s.r.l. ha presentato, a giugno 2009, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento “Centrale fotovoltaica nell’agglomerato Industriale di Porto Torres – impianto FV 5,00 MW”. Il progetto è ascrivibile alla categoria di cui all'allegato B1 della Delib.G.R. n. 24/23 del 23.4.2008, punto 2 lettera c) “Impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda”.

L'intervento proposto, il cui costo previsto è pari a € 20.000.000, finanziato con capitali interamente privati e beneficiario dei finanziamenti in Conto Energia di cui al D.M. 17 febbraio 2007, prevede la realizzazione di un parco fotovoltaico nella configurazione grid-connected per la generazione di energia elettrica da fonte solare, con l'ipotesi di vendere al gestore della rete elettrica tutta l'energia prodotta. L'installazione dei pannelli fotovoltaici avverrà tramite il posizionamento sul terreno di strutture fisse di supporto in alluminio e acciaio zincato, all'interno dell'area industriale dove esiste un diritto di superficie ventennale da parte della società C.I.P. S.r.l. È prevista altresì la realizzazione di cinque cabine di trasformazione in MT (una per ogni megawatt di produzione fotovoltaica) all'interno delle quali alloggiare gli inverters di maggiori dimensioni e i quadri elettrici di connessione. L'area totale che si prevede di occupare con il parco fotovoltaico è di circa 80.000 m² per potenza di picco totale installabile di 5.000 kWp, realizzata attraverso 5 sottocampi da 999 kWp.

Il Servizio Governo del Territorio e Tutela paesaggistica per la provincia di Sassari, con nota prot. ADA n. 18603 del 10.9.2009, ha rilevato che le aree interessate dall'intervento non risultano assoggettate alla disciplina del D.Lgs. n. 42 del 22.1.2004 e s.m.i. e che, pur ricadendo nell'ambito della “Fascia costiera”, sono escluse dalla disciplina dell'art. 20 delle NTA del PPR, in quanto interne alla zona omogenea D con piano urbanistico efficace. Nel contempo ha suggerito



l'opportunità di adottare forme di mitigazione sia visive che ambientali al fine di ricucire il legame tra l'insediamento ed il contesto circostante e migliorare la qualità ambientale complessiva.

L'Assessore continua riferendo che il Servizio Sostenibilità ambientale, valutazione impatti e sistemi informativi ambientali (SAVI), a conclusione dell'istruttoria, preso atto della nota del Servizio Governo del Territorio e Tutela paesaggistica per la provincia di Sassari, considerato che la documentazione depositata risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, propone di non sottoporre alla procedura di VIA l'intervento in oggetto, così come aggiornato dalle integrazioni datate agosto 2009, a condizione che siano rispettate le prescrizioni di seguito riportate:

1. in fase di cantiere, i rifiuti generati, dovranno essere opportunamente separati a seconda della classe, come previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e debitamente riciclati o inviati a impianti di smaltimento autorizzati;
2. dovrà essere predisposto uno studio di mitigazione dell'impatto visivo dell'intervento, che preveda la piantumazione di cortine vegetali comprendenti una cospicua rappresentanza di specie autoctone, la scelta di materiali e del cromatismo in modo tale da consentire di ricucire il legame tra l'insediamento ed il contesto circostante e migliorare la qualità ambientale complessiva, previo accordo con il Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per la provincia di Sassari e con il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale territorialmente competente;
3. prima dell'inizio dei lavori, dovranno essere trasmessi al Servizio SAVI gli elaborati progettuali che recepiscono le prescrizioni sopra descritte;
4. qualora nel corso dei lavori previsti si giunga al ritrovamento di strutture o materiali sottoposti alla tutela di cui al D.Lgs. n. 42/2004, dovrà essere tempestivamente data notizia alle competenti Soprintendenze ed al Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per la provincia di Sassari;
5. all'atto del rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione dell'impianto ai sensi delle norme vigenti dovrà essere prevista un'idonea garanzia finanziaria a favore dell'amministrazione comunale competente per territorio a garanzia del completo ripristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto fotovoltaico; le operazioni di dismissione dovranno essere condotte secondo le seguenti fasi:
 - a. le varie parti dell'impianto dovranno essere separate in base alla composizione chimica in modo da poter riciclare il maggior quantitativo possibile dei singoli elementi, quali alluminio



e silicio, presso ditte che si occupano di riciclaggio e produzione di tali elementi; i restanti rifiuti dovranno essere inviati in discarica autorizzata;

- b. si dovrà provvedere al completo ripristino morfologico e vegetativo dell'area restituendola agli usi originari.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità, propone alla Giunta regionale di far propria la proposta del Servizio Sostenibilità ambientale e valutazione impatti.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di VIA il progetto relativo all'intervento "Centrale fotovoltaica nell'agglomerato Industriale di Porto Torres – impianto FV 5,00 MW" proposto dalla società C.I.P. s.r.l., a condizione che siano rispettate le prescrizioni descritte in premessa. Sull'osservanza delle prescrizioni anzidette dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Servizio Governo del territorio e tutela paesaggistica per la provincia di Sassari, il Servizio Energia dell'Assessorato regionale dell'Industria, l'ARPAS e il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA di Sassari;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio SAVI, dovranno essere avviati entro cinque anni dall'adozione della presente deliberazione, pena l'attivazione di una nuova procedura di screening.

Il Servizio SAVI provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (B.U.R.A.S.).

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Presidente

Ugo Cappellacci